

## La svolta in un incontro

DI *Tiziana Lo Porto*

**L'AUTORE, IAN WILLIAMS,** è uno dei più interessanti della scena canadese contemporanea ed è un poeta e professore di Letteratura inglese alla University of Toronto. Il suo romanzo, che esce oggi in Italia, si chiama *Riproduzione* e a Toronto prende in prestito la periferia di Brampton, dove Edgar e Felicia si incontrano in una stanza d'ospedale, al capezzale delle rispettive madri. Lei è una diciannovenne caraibica, lui un quarantenne tedesco. Lui l'assume come badante e lei diventa anche la sua amante. Presto, come annuncia il titolo, i due si riproducono. La vita non sarà facile per nessuno dei tre, ma il romanzo rende le loro gesta epiche. Incantevoli sono i nomi dei personaggi, a partire dal figlio di Edgar e Felicia, che si chiama Armistizio,



### Riproduzione

di Ian Williams,  
Keller,  
20 euro

contaminare dalla poesia per meglio restituire al lettore tutta la bellezza che c'è nelle forme ibride. Sempre a proposito di integrazione, consigliatissima è la miniserie Netflix creata alla regista Ava DuVernay *Colin in bianco e nero*. Protagonista e voce narrante è l'atleta e attivista Colin Kaepernick, interpretato da Jaden Michael.

# Tre fratelli, un mistero e un funerale

DI *Marco Rossari*

**AL CENTRO DI UNA FAMIGLIA** c'è spesso un mistero. Può essere di natura economica, sentimentale, sessuale. Spesso tutte e tre le cose insieme. Il mistero delinea la natura dei rapporti, suscita avvicinamenti e separazioni, sta lì come un nodo irrisolvibile o ignorato, a volte addirittura alimentato da tutti i membri come un cucciolo caldo di rancore e incomprensione. Perché a legare le persone può essere l'astio come l'affetto. E così al centro del nuovo meraviglioso romanzo di Damon Galgut, fresco vincitore del Booker Prize, c'è un piccolo mistero: una promessa, che noi non sentiamo mai, ma che forse un marito rivolge alla moglie, mentre lei è in punto di morte, e che solo una figlia ha ascoltato. La promessa riguarda una casa di famiglia e una cameriera nera. La storia comincia da lì, negli anni Ottanta, in un Sudafrica ancora dilaniato dall'apartheid, dentro una grande casa nel veld, dove si sta per svolgere un funerale. Intorno alla signora Swart ci sono un marito, tre figli, una serie di parenti serpenti (e di serpenti veri e propri, come si vedrà), una domestica e una nazione in subbuglio. La figlia Astrid è bella e ha cominciato a capire da poco il proprio potenziale sessuale. Il figlio Anton è un militare in crisi di coscienza che pensa di disertare. La figlia Amor è an-

cora in uno stato adolescenziale di incertezza e pulsioni irrazionali ed è lei a percepire la frase fatidica. Con un procedimento a fisarmonica, attraverso quattro momenti chiave e altrettanti decenni, con al centro il fulcro di quelle parole, seguiamo le loro vicende dipanarsi in un intreccio vorticoso. Galgut è bravissimo a farci muovere nella storia di una famiglia e di un Paese senza apparente fatica. Usa un narratore onnisciente di stampo modernista, molto particolare, che racconta fatti enormi riverberati in esistenza minuscole (quelle umane e perfino quelle animali) attraverso gesti, pensieri, battibecchi, pulsioni, dialoghi. Entra ed esce dalla mente delle persone con una fluidità che ha qualcosa di miracoloso. È, sicuramente, il romanzo della sua consacrazione.



### La promessa

di Damon  
Galgut,  
edizioni e/o,  
17,10 euro



FOTO DI FRANK ROTHE/ALUPHOTO